



**ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"**  
**Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato**

**Determinazione. n° 23 del 01/02/2023**

**OGGETTO: Intervento "Rifacimento pozzo acquedotto Castellazzo Bormida (AL)"**  
**Indizione conferenza dei servizi.**  
**Ente richiedente GESTIONE ACQUA.**

**Il Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"**

**Visto** il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile finanziaria dell'Egato6 circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

**vista** la Legge Regionale 4 febbraio 2008, n. 6;

**vista** la Legge Regionale n. 3/2009 ed in particolare l'art 3 che stabilisce che *"Sono altresì trasferite agli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza."*

**Visto** il regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, così come modificato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 12 del 08/04/2010;

**visto** l'art.158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D.Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato dal D.L. 133/2014 convertito con legge n. 164 del 2014;

**considerato** che l'approvazione del progetto definitivo comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo;

**vista** la nota ns prot. 104 del 24/01/2023 del gestore GESTIONE ACQUA con cui è stata trasmessa la documentazione progettuale definitiva inerente i lavori in oggetto richiedendo l'approvazione da parte di questo Egato6;

**ritenuto** pertanto opportuno indire Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sul progetto definitivo/esecutivo da parte dei soggetti preposti;

**rilevato** che l'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 così come modificato dalla legge 127 del 2016 stabilisce che *“La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici”*

**rilevato** che l'art. 14bis comma 1 della Legge 241/90 così come modificato dalla legge 127 del 2016 stabilisce che *“La conferenza decisoria di cui all'articolo 14, comma 2, si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7.”*

**considerato** che l'art. 14bis comma 7 della Legge 241/90 così come modificato dalla legge 127 del 2016 stabilisce che *“Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter. ”*

**ritenuto** che non sussistendo elementi di *“particolare complessità della determinazione di assumere”* si possa ricorrere allo svolgimento della Conferenza decisoria in modalità semplificata e asincrona permettendo quindi l'approvazione del progetto in chiusura dei lavori della Conferenza;

**considerato** che l'art. 14bis comma 2 lettera c della Legge 241/90 così come modificato dalla legge 127 del 2016 stabilisce *“il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento....”*

**ritenuto** che, stante l'urgenza dei lavori, il termine di cui l'art. 14bis comma 2 lettera c della Legge 241/90 per l'espressione del parere possa essere fissato in 30 giorni dall'invio della comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi

**rilevato** che il comma 3 dell'art. 14ter della Legge 241/90 stabilisce che: *“Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso”* e che il comma 5 prevede che: *“Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza”;*

**valutato** quindi di invitare alla Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti:

- Comune di Castellazzo Bormida;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
- ARPA;
- ASL;
- Regione Piemonte;
- Provincia di Alessandria
- GESTIONE ACQUA Spa.

**ritenuto** che, stante l'urgenza dei lavori, il termine di cui all'art 14 bis comma 2 lettera b) della Legge 241/90 e smi per la richiesta di integrazioni possa essere fissato in 10 giorni dall'invio della comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi;

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022 con cui viene dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto che stanziava euro 36.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui euro 7.600.000,00 alla Regione Piemonte;

**Vista** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 906 del 21/07/2022 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto"; visto l'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 906 del 21.07.2022 che nomina i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto Commissari delegati per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica, ciascuno per il proprio ambito territoriale;

**visto** l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza medesima, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1, il Commissario si avvalga, per gli adempimenti di propria competenza, dei soggetti attuatori, dei Gestori del Servizio Idrico Integrato (SII), delle strutture organizzative e del personale della Regione Piemonte, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

**Considerato** che nella suddetta Ordinanza si prevede la procedura di approvazione dei progetti nella quale, fermo restando il rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, è possibile provvedere, sulla base di apposita motivazione, alla deroga delle disposizioni normative elencate all'articolo 5

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 28.12.2022 "Proroga dello stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto ai territori delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria, Lazio, Liguria e Toscana ed estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 4 luglio 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico, al territorio della Regione Marche." con la quale e' prorogato, di dodici mesi, lo

stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto ai territori delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria, Lazio, Liguria e Toscana.

**considerato** che il responsabile del procedimento è l'Ing. Adriano Simoni, Direttore dell'Egato6;

**considerato** inoltre che la documentazione progettuale sarà messa a disposizione dei soggetti interessati in formato elettronico nell'apposita area del sito web dell'Egato6 mentre la copia cartacea è consultabile presso la sede del Gestore GESTIONE ACQUA;

**Accertata** sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati;

**Dato atto che:**

- il Direttore dell'Egato6 dichiara il presente provvedimento conforme alle norme vigenti, alle leggi, alla Convenzione ed al Regolamento dell'Egato6.;
- la documentazione risulta agli atti.

**Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"**

**D E T E R M I N A**

1. **Indire**, per le motivazioni in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, ex art 14-ter della Legge 241/90 e smi, per l'espressione dei pareri da parte dei diversi soggetti preposti sull'intervento "*Rifacimento pozzo acquedotto Castellazzo Bormida (AL)*" del gestore GESTIONE ACQUA.
2. **Invitare** alla Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti:
  - Comune di Castellazzo Bormida;
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
  - ARPA;
  - ASL;
  - Regione Piemonte;
  - Provincia di Alessandria
  - GESTIONE ACQUA Spa.
3. **Individuare** nel Direttore dell'Egato6, Ing. Adriano Simoni il responsabile del procedimento.
4. **Mettere** a disposizione nell'apposita area del sito web dell'Egato6, copia in formato elettronico della documentazione progettuale al fine di permettere ai soggetti invitati di visionare gli elaborati; la copia cartacea della documentazione è consultabile presso la sede del gestore GESTIONE ACQUA;
5. **Stabilire** che il termine di cui all'art 14 bis comma 2 lettera b) della Legge 241/90 e smi

per la richiesta di integrazioni sia fissato in 10 giorni dall'invio della comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi;

6. **Stabilire** che, stante l'urgenza dei lavori, il termine di cui l'art. 14bis comma 2 lettera c della Legge 241/90 per l'espressione del parere possa essere fissato in 30 giorni dall'invio della comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi
7. **Comunicare** quanto disposto con la presente Determinazione Dirigenziale, ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, agli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi.
8. **Disporre** la registrazione della presente Determinazione nel registro delle Determinazioni dell'Egato6;
9. **Dare atto** che la presente Determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Egato6 "Alessandrino", per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'Egato6.

Il Direttore dell'Egato6

Adriano Simoni

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)*